

RELAZIONE ANNO 2016

Anche il 2016 è stato un anno ricco di impegni per la nostra Associazione. La nostra partecipazione a manifestazioni e incontri o alla realizzazione di progetti da noi presentati o di cui siamo partner ci impegna molto senza però togliere spazio allo specifico del nostro CAV. Infatti l'accoglienza, l'ascolto e l'accompagnamento delle tante donne che a noi si rivolgono non hanno subito penalizzazioni di alcun genere: sempre e prima di tutto ci sono le nostre mamme. Proprio perché la relazione che andrò a leggere è molto corposa, è stata divisa in due parti: la prima ripercorre mese per mese il nostro cammino, la seconda riguarda il nostro specifico servizio.

A gennaio siamo state ricevute (Zannerini- Brandolisio-Henke) dal Presidente dell'Ordine dei medici dott. Pandullo al quale abbiamo esposto la nostra attività, riscuotendo grande interesse ed offerta di collaborazione. Abbiamo inviato, come da accordi, i nostri opuscoli e le nostre cartoline da distribuire negli studi medici e pediatrici. Sempre a gennaio abbiamo partecipato al progetto di Federvita "Giovani costruttori del domani", con interventi di nostri giovani volontari nelle scuole, per sensibilizzare i giovani sui temi proposti e per stimolare un loro impegno al servizio gratuito di volontariato. Il 22 gennaio abbiamo cominciato gli incontri con le nostre mamme in un'iniziativa denominata "La Casa delle Mamme"; gli incontri erano a cadenza bimensile ed erano supportati da esperte nel settore dell'educazione, dell'allattamento e di tutte le specificità inerenti il parto ed i primi mesi di vita del bambino.

Febbraio è stato un mese piuttosto intenso: il 5 febbraio per la Giornata della Vita che aveva per tema "La misericordia fa fiorire la Vita", abbiamo offerto piantine di primule, sensibilizzato le varie comunità parrocchiali, raccolto offerte; il 16 febbraio al Teatro Bobbio si è svolto il Cantabimbo, spettacolo per i bambini, fatto dai bambini stessi e rivolto a tutti. Lo spettacolo è, come sempre, in collaborazione con il Comune di Trieste Assessorato all'Educazione e propone canzoni, filastrocche, poesie e balli di bambini della scuola primaria e dell'infanzia, che si sono alternati sul palco; lo spettacolo non solo ha avuto un grande successo, ma ha messo in evidenza il grande lavoro svolto dalle insegnanti e dagli educatori. Un ringraziamento a loro ed ai nostri volontari che si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione. Un ringraziamento particolare alla Contrada ed alla sua presidente dott.ssa Amabilino per la sensibilità che ci dimostra ogni anno. Sempre a febbraio abbiamo partecipato al Banco Farmaceutico, raccogliendo farmaci che diamo ai nostri bambini con modalità ben precise. E ancora nello stesso mese abbiamo avuto un incontro (Zannerini Rando Burresi Henke) con la dott. Presotto responsabile dei servizi sociali del Comune e con i referenti delle aree tematiche Taverna e Zorzetto, per il rinnovo della Convenzione tra noi ed il Comune di Trieste. Ricordiamo che è il Comune di Trieste che ci concede questi

locali in affitto. Il 19 febbraio alla Sala Bartoli del Teatro Rossetti abbiamo assistito allo spettacolo "Il bambino dietro la porta" di Carla Guidoni; lo spettacolo era per beneficenza ed il ricavato è stato donato alla nostra Associazione. Ed ancora a febbraio abbiamo iniziato una collaborazione con la Caritas per l'accoglienza di una famiglia di rifugiati (2 adulti+4 bambini) nel nostro appartamento di via Piccardi.

A marzo sono continuati gli incontri nelle scuole con i giovani quali protagonisti: oltre a "I giovani costruttori del domani", "Prove tecniche di volontariato" e "Aiutiamo il volontariato"

Il 6 aprile c'è stata l'assemblea ordinaria dei Soci e l'11 è stata firmata la convenzione con il Comune di Trieste, rinnovata per altri 3 anni. In aprile abbiamo avuto uno scambio di corrispondenza con il quotidiano locale "il Piccolo" per una foto e relativo articolo riguardante la nostra ex Sede di via Marenzi che aveva per titolo "Il Centro per le mamme adibito a discarica" Ricordo che la sede è stata da noi lasciata ormai 6 anni fa'. Abbiamo provveduto ad inviare alle segnalazioni del Piccolo un breve articolo di precisazione che è stato pubblicato.

In maggio abbiamo organizzato il Banco Bebè, una raccolta di prodotti per la prima infanzia, in 5 supermercati cittadini della catena Bosco (sono stati raccolti pannolini, prodotti alimentari e prodotti per l'igiene) e per la festa della Mamma, come ogni anno, alcune volontarie hanno donato alle mamme ricoverate al Burlo una rosa. Sempre in maggio abbiamo organizzato alcuni incontri di aggiornamento riguardanti l'allattamento al seno (come relatrici le ostetriche Milinko e Gruden) e la relazione di aiuto.

A giugno è stata rinnovata la convenzione con l'Asuits (validità 01/04/16-31/03/21); ricordiamo che l'Azienda Sanitaria ci dà in concessione i locali di Melara. A luglio viene accettato e finanziato dall'Asuits il nostro progetto "Mamme insieme". Sempre a luglio un sottoscrittore di un Progetto Gemma, appresa la nascita del bambino, ha inviato alla neo mamma un assegno di €. 250,00 con questa motivazione "perché possa affrontare con serenità le prime spese per il nostro giovanotto". Ho voluto citare questo fatto per segnalare che ci sono tante persone sensibili ai temi della Vita che danno risposte concrete al loro desiderio di vedere nascere al mondo un bambino.

Nel mese di agosto rinnoviamo il nostro sito con Wordpress: www.cav-trieste.it. Ringrazio il prof. Tullio Fragiaco per la disponibilità e la gratuità nel costruire il sito e Flavia Burrese Brandolisio per la collaborazione. Il 1° agosto incontriamo l'assessore Grilli, per una visione di insieme delle linee da seguire nel nostro rapporto con il Comune e nel rispetto della Convenzione esistente. Il 10 agosto ricorreva il XX anniversario della morte di Marisa Madieri Magris ed il Consiglio Direttivo ha deciso di ricordarla regalando un

albero di ginkgo biloba al Comune di Trieste, che verrà piantato nel Giardino a Lei dedicato. La cerimonia avviene il 28 settembre alla presenza di varie autorità (Comune Asuits ecc), di Claudio Magris e con la partecipazione di due scolaresche alle quali viene spiegato che cosa è questo albero, la sua storia, e, quindi, il perché della scelta di un ginkgo biloba. Il 29 settembre la vice presidente Laura Mullich e Mirella Rando si incontrano con la dott. Maggiore del Burlo per concordare la nostra partecipazione alle iniziative per i 160 anni dell'Ospedale Infantile. Sempre a settembre riceviamo dalla Fondazione CRT un contributo per far fronte alle spese di ristrutturazione del nostro appartamento di Via Sorgente 5, che ha avuto il cedimento di una trave: il Consiglio Direttivo decide di restaurare completamente questo appartamento.

E' doveroso a questo punto ricordare una nostra Benefattrice la sig.a Bruna POSAR, la quale ci ha nominati eredi di un terzo dei suoi beni. La pratica è stata lunga ed a settembre del 2016 ci è stata messa a disposizione il ricavato dei depositi bancari e della vendita dei titoli, somma che buona parte è stata impiegata per i lavori di ristrutturazione di via Sorgente, 5, integrando così il contributo concesso dal Fondazione CRT.

A ottobre inizia il nostro Corso di Formazione, abbiamo come ospiti tra gli altri il dott. Morandini, vice Presidente del Movimento per la Vita e l'assessore Grilli. Siamo presenti al gazebo del Burlo durante la Barcolana ed anche quest'anno siamo abbinati ad un'imbarcazione, di nome Scheggia, per onlus by night.

Il 22 ottobre, in occasione del Convegno dei Mpv/CAV a Bibione riceviamo la targa-premio "35 anni al servizio della Vita". A novembre mettiamo a disposizione delle nostre volontarie 3 libri: "Besame Mucho", "Libertà ed Amore" e "Sono qui con te" che abbiamo deciso di acquistare in varie copie e che, oltre alle volontarie, potranno essere prestati ad alcune nostre mamme.

A dicembre abbiamo presentato il progetto "volontariato condiviso", di cui siamo capofila ed abbiamo dato la nostra adesione al "Centro per le famiglie - piano di zona 10.1 dell'area minori e famiglie".

Durante tutto l'anno i volontari si sono incontrati 2 volte al mese, così pure il Consiglio Direttivo. Fra le tante decisioni prese assieme sottolineo qui la scelta di continuare ad aiutare, anche quest'anno, le mamme che vengono con i bambini già nati, dopo aver fatto un'analisi corretta e puntuale del reale bisogno e dopo aver preso contatto con i servizi sociali, con le Parrocchie e varie altre realtà. E' importante questo lavoro di coordinamento perché è attraverso la rete che si può veramente conoscere il bisogno ed intervenire senza disperdere forze e risorse. Si è anche deciso di modificare il contenuto dei "pacchi spesa", che diamo dopo i sei mesi, inserendo una bottiglietta di olio extra vergine di oliva oltre alle pastine/creme di riso e biscotti, abbiamo deciso di sostenere il più possibile l'allattamento al seno, e solo in casi particolari e,

dietro presentazione di ricetta del pediatra di riferimento, di dare il latte artificiale. In un incontro di aggiornamento ci è stata spiegata l'importanza dell'allattamento al seno come alimento primario, come si inseriscono i primi alimenti. Ci è stato anche detto che è inutile fornire alle mamme il latte artificiale n. 2 dopo i sei mesi, ma che è consigliabile continuare con il n. 1 perché fino al compimento dell'anno di età del bimbo non si può dare il latte vaccino, e questo perché ci sarebbe troppo "lavoro" a livello renale del bambino. Si capisce a questo punto, quanto sia importante partecipare alle nostre riunioni, e ai vari incontri di aggiornamento. Purtroppo quest'anno i nostri incontri hanno visto, in varie occasioni, una scarsa presenza. Credo e crediamo come direttivo, che dovremmo cambiare qualche cosa perché veramente le nostre riunioni siano sentite da tutti come un momento importante e fondamentale per svolgere al meglio il proprio servizio.

Abbiamo continuato la nostra partecipazione ai "Programmi dell'accesso" promossi dalla Rai regionale.

La Convenzione con l'Università degli Studi di Trieste -facoltà di Psicologia- permette il tirocinio nella nostra associazione di alcuni giovani frequentanti tale corso di studio.

*Qui finisce la prima parte e cominciamo quella riguardante il nostro servizio di accoglienza. Iniziamo allora col dire che nel 2016 sono nati **101** bambini.*

Dall'inizio della nostra attività nel 1978 ad oggi sono nati **2192** bambini.

*I numeri che qui di seguito elencherò danno la misura del nostro servizio, anche se come ho detto in più occasioni, non è tutto qui quello che facciamo. Nel 2016 abbiamo accolto per la prima volta **94** gestanti e continuato l'assistenza per altre **34** conosciute nel 2015. Abbiamo assistito con varie forme di aiuto **230** donne (escluse le gestanti), per cui in totale **358** donne, dando ben **405** forme di aiuto diverse. Queste forme di aiuto non hanno tolto tempo all'ascolto ed all'accompagnamento che sono le nostre principali attività quando incontriamo per la prima volta una donna o la seguiamo nel tempo. Sono state forme di risposta concrete ai bisogni espressi e che spesso hanno aiutato a creare una vera relazione. Il metodo di classificazione degli interventi è poco corrispondente al lavoro da noi svolto e non rendono giustizia all'impegno profuso da ogni volontario. Anche questi dati statistici che andrò ad elencarvi andrebbero rivisti e rinnovati per una lettura ed una rappresentazione più attuale della nostra società. Comunque anche così danno l'idea sia delle problematiche che delle risposte che riusciamo a dare.*

Andiamo avanti allora con le statistiche. Sono **8** le donne che abbiamo seguito con il Progetto Gemma (di cui **3** iniziati nel 2016).

Prima di procedere con gli altri dati desidero segnalare i turni di presenza al Burlo, dove abbiamo incontrato **147** persone, alcune incuriosite per il materiale esposto sul banco, altre alla ricerca di informazioni, altre ancora sono mamme che già ci conoscevano e che, contente di vederci, si sono soffermate a parlare con noi. Abbiamo accolto ed ascoltato **18** donne che erano in dubbio sul portare avanti la loro gravidanza. Le stesse poi sono state seguite nella nostra sede principale di Salita di Gretta. Comunque sono **17** i bambini nati, da mamme che abbiamo incontrato anche al Burlo; purtroppo c'è stata anche **1** **interruzione**. Si sono anche intensificati i rapporti con gli operatori dell'Ospedale, e la nostra presenza sta diventando un riferimento importante, quando vengono a conoscenza di situazioni di disagio della donna e di incertezza sul proseguo della loro gravidanza. Abbiamo fatto visite in reparto al 4° piano per seguire utenti ricoverate, per patologie o dopo il parto.

Le donne presentatesi nel primo trimestre sono state **17**, quelle dopo i 90 giorni **77**. Dichiarano di essere venute direttamente **35**. Inviata, invece, da parenti ed amici sono state **31**. Da Parrocchie o Associazioni **4**; da consultori pubblici **2**; da parte dei servizi sociali **16**; dai servizi sanitari **6** di cui **3** prima dei 90 giorni. La maggior parte delle donne (**54**) dichiara di essere coniugata, **6** sono conviventi, ma ben **30** dichiarano di essere sole, **1** divorziate, di **3** non conosciamo il dato. **56** dichiarano che hanno saputo di noi da incontri vari, **29** già utenti di **8** non conosciamo il dato ed **1** sul sito internet. La maggior parte delle donne sono straniere, ben **81**, e **13** sono le italiane. Vediamo adesso i dati relativi all'età: **3** sono tra 16-19 anni, **30** tra 20-24, **23** tra 25-29, **34** tra 30-39 e **4** oltre i 40 anni. Per quanto riguarda il titolo di studio, **2** sono senza titolo di studio, **3** hanno la licenza elementare, **15** hanno il corso medio inferiore, **26** il medio superiore o professionale, **8** sono laureate, e **40** donne non hanno specificato questo dato. La condizione lavorativa: **6** sono studentesse, **30** casalinghe, **12** disoccupate, **18** lavoratrici dipendenti, **1** libera professionista, **27** non hanno risposto. **46** donne hanno dichiarato di essere senza figli, **22** con un figlio, **14** con 2 figli, **7** con 3 figli, **2** con più di 3 figli, di **3** manca il dato.

Le donne che hanno dichiarato difficoltà alla gravidanza sono state per la salute del feto **2**, per problemi di salute **4**, per l'età della madre **1**. Ma il dato più rilevante è quello legato alla loro condizione economica ben **70**, ed altre **9** legate alla disoccupazione, **5** donne lamentavano problemi alloggiativi; **3** lamentavano problemi di coppia, **3** per il rifiuto del partner, **2** per pregiudizi sociali studio e/o di lavoro, **1** per il numero di figli.

Purtroppo, anche quest'anno, constatiamo che sono le condizioni economiche a rendere la donna incerta sul proseguo della sua gravidanza. I dati poi riguardante il partner, ove esistente, confermano che la mancanza del lavoro, o un lavoro precario sono la causa più rilevante della mancata o sofferta accettazione di una gravidanza. L'atteggiamento del partner, ove

presente, in relazione all'aborto ci dicono: **10** istigavano all'aborto, **1** indifferente, **70** si sono dichiarati contrari all'interruzione, per **13** non ne conosciamo la posizione perché non dichiarato o perché non presente.

Adesso il dato più importante e cioè l'esito della gravidanza, rilevato in base all'atteggiamento iniziale: **100** donne hanno partorito, di queste **86** erano da subito intenzionate a far nascere il loro bambino; invece **14** erano incerte o intenzionate ad abortire; di **4** donne non conosciamo il dato ed **1** ha scelto di abortire. I bambini nati sono stati **101** e sono tutti con la loro mamma.

Vorrei ricordare che dietro ai numeri ci sono donne che sono in difficoltà, che sono indecise se portare avanti la gravidanza. Ogni giorno dobbiamo confrontarci con realtà pesanti, sia dal punto di vista economico che da mancanza di relazioni. Sono tutte donne segnate da profonde solitudini e molto spesso incapaci di leggere il loro futuro.

L'ascolto che noi poniamo al centro del nostro servizio e il mettersi accanto alla mamma per percorrere un pezzo di strada assieme fanno sì che la donna si affidi e si fidi di noi. Ecco che allora diventa più facile disegnare, sognare con e per la mamma il progetto di vita che non solo la porta, inevitabilmente a scegliere di dare la vita, ma anche a dare senso e significato alla sua esistenza e a quella del suo bambino. Parliamo di donne perché la maggior parte delle donne che si rivolgono a noi, come sottolineano le statistiche, sono single e/o sole. Qui sta il lavoro, l'impegno profuso dai nostri volontari che operano nelle nostre 3 sedi. Il loro lavoro va al di là degli orari di servizio. Si muovono e agiscono con competenza e con la delicatezza che ogni storia richiede. Non risparmiano strade e fatiche e veramente si mettono accanto alla mamma.

Ecco perché termino ringraziando tutti i volontari, quelli che accolgono, quelli che si occupano del magazzino, delle attrezzature, di chi si occupa di fare gli acquisti necessari, chi della segreteria, chi della contabilità, chi della manutenzione della sede e degli appartamenti. Insomma tutti perché ognuno è importante ed indispensabile al buon funzionamento del nostro CAV.

La Presidente
Nicoletta Neri Zannerini

